



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'
Struttura Crisi di Impresa - Unità Gestione Vertenze

VERBALE D'INCONTRO

Il giorno 7 luglio 2009 presso il Ministero dello Sviluppo economico a Roma

Il MISE rappresentato: Giampietro Castano

La Regione Piemonte rappresentata: Massimo Lapolla, Luciano Romano

La Indesit Company S.p.a rappresentata: Pietro Alba, Gaetano Casalaina, Giuseppe Cozzolino, Roberto Forresu Antonino Gambuzza, Andrea Rivosecchi, Massimo Rosini, Angelo Stango

L'AMMA di Torino rappresentata: dott. Gabriele Fenouil

La FIM/CISL rappresentata: Anna Trovò, Tron Enrico

La FIOM/CGIL rappresentata: Evaristo Agnelli, Maurizio Landini, Claudio Suppo

La UILM/UIL rappresentata: Dario Basso, Gianluca Ficco

La RSU dello stabilimento di None

Il coordinamento nazionale della Indesit Company

Dopo ampie ed approfondite discussioni si è raggiunta la seguente intesa:

- 1) il piano industriale predisposto dall'Azienda per il sito di None, prevede quale missione produttiva la realizzazione delle lavastoviglie da incasso (escluso le 45 centimetri) per i mercati Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Olanda, Belgio, Lussemburgo e UK;
- 2) il sito di None continuerà a rappresentare il sito di riferimento per quanto attiene la ricerca e lo sviluppo prodotto dell'intero comparto lavastoviglie (incasso e libera installazione)
- 3) A seguito dei problemi di competitività del settore delle lavastoviglie e di un negativo andamento del mercato di cui l'Azienda ha fornito ampie e dettagliate informazioni e su cui le parti si sono confrontate la Società avanza richiesta al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il riconoscimento della CIGS per crisi aziendale, per un periodo di 12 mesi, a far data dal 13 luglio 2009
 - a. I lavoratori interessati dal provvedimento saranno collocati in CIGS, di regola, con sospensione a zero ore settimanali.
 - b. L'Azienda effettuerà una rotazione del personale in CIGS in funzione della fungibilità delle mansioni. In ragione di tale criterio verrà distribuito il ricorso alla CIGS in modo equo coinvolgendo tutte le lavoratrici ed i lavoratori dello stabilimento salvo eventuali casi eccezionali, che saranno oggetto di esame e gestione a livello di stabilimento tra Azienda e RSU. L'azienda fornirà alla rsu, comunicazione preventiva di norma mensile del numero e dei nomi dei lavoratori coinvolti dalla Cigs.
 - c. La settimana di effettuazione della prestazione, per i lavoratori coinvolti nella CIGS, sarà pari, salvo variazioni dovute ad incrementi o riduzioni dei volumi produttivi, a 32 ore lavorative settimanali con turni di 8 ore giornaliere e con l'intervento della CIGS fino a completamento dell'orario normale settimanale di 40 ore.
 - d. L'intervento potrà riguardare inizialmente (mediante un numero di 390

Handwritten signature/initials on the right margin.

Handwritten signature/initials on the left margin.

Handwritten signature/initials on the left margin.

Handwritten signature/initials on the left margin.

Handwritten signature/initials on the right margin.

Handwritten signature/initials on the right margin.

Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



precedentemente, verrà riconosciuto un incentivo all'esodo articolato secondo le modalità descritte in seguito, previa sottoscrizione del verbale di accordo ex art.411 c.p.c.:

A) Dipendenti collocati in mobilità che vengono assunti a tempo indeterminato:

- a. Incentivo all'azienda che assume a tempo indeterminato:
 - i. € 15.000 lordi per i lavoratori inquadrati nel II e III livello;
 - ii. € 11.000 lordi per i lavoratori inquadrati nel IV e V livello;
- b. Incentivo ai dipendenti:
 - i. € 6.000 lordi
- c. Tali incentivi non vengono applicati nell'ipotesi di una eventuale reindustrializzazione

B) Dipendenti che accettano di essere collocati in mobilità, senza la ricollocazione di cui sopra, verrà erogato un incentivo pari a € 23.000 lordi.

Tale importo verrà ridotto di € 1.500 lordi al mese a partire dal mese di novembre 2009 fino al raggiungimento dell'incentivo minimo di € 5.000 lordi.

C) Dipendenti che matureranno i requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia entro il periodo di mobilità e che non si opporranno alla collocazione in mobilità:

Incentivo lordo determinato della differenza tra la somma lorda mensilmente corrisposta dall'INPS a titolo di indennità di mobilità ed il 90% della normale retribuzione lorda mensile, moltiplicata per i mesi di permanenza in lista di mobilità mancanti per il raggiungimento dei requisiti pensionistici. Dove per retribuzione lorda mensile s'intende la normale retribuzione annua lorda diviso 12 e con esclusione della parte variabile. I dipendenti che potrebbero essere in possesso dei predetti requisiti saranno chiamati a verificare con l'Azienda la sussistenza dei requisiti contributivi stessi sulla base di apposita documentazione INPS.

Tale incentivo, per coloro che non dovessero prestare il proprio consenso all'atto di maturazione dei requisiti suddetti, verrà diminuito col trascorrere del tempo secondo il seguente metodo: la percentuale di partenza del 90% verrà ridotta di 10 punti percentuali ogni bimestre a partire dalla maturazione dei predetti requisiti pensionistici e fino al limite minimo integrabile del 60%.

Le parti si incontreranno 3 mesi prima della scadenza della CIGS per una verifica della situazione di mercato, produttiva ed occupazionale e per valutare se necessario i percorsi possibili al fine di eventuali ulteriori esigenze di riorganizzazione.

L'Azienda conferma l'impegno e l'interesse a favorire credibili progetti industriali per l'avvio di nuove attività da parte di altri soggetti imprenditoriali, rendendo fruibile una parte dell'area su cui è situato lo stabilimento di None e delineando percorsi di tutela occupazionale e di valorizzazione delle competenze professionali.

Tutto ciò, in un cooperativo rapporto con le Istituzioni Locali ed in particolare con la Regione Piemonte e con le Organizzazioni Sindacali firmatarie il presente accordo.

In questo quadro il Ministero dello Sviluppo Economico conferma la propria attenzione verso progetti di ricerca e/o di ristrutturazione/innovazione di processo presentati da Indesit per il sito di None che, in quanto condivisi, possono essere finanziati nell'ambito della strumentazione di

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



lavoratori sospesi a zero ore settimanali, fatto salvo alcune punte di utilizzo della CIGS che potrà riguardare per alcuni periodi, un numero superiore di lavoratori fino a raggiungere l'intera forza aziendale dell'unità produttiva pari attualmente a 610 dipendenti

e. I lavoratori coinvolti dalla CIGS verranno individuati in base alle esigenze tecniche, organizzative e produttive aziendali, garantendo fra i lavoratori addetti a mansioni fungibili la massima equità ed uniformità possibile di collocazione in cassa, attraverso la rotazione.

4) Le parti concordano che le eccedenze di personale derivanti dall'andamento dei mercati e dal piano di risanamento, verranno gestite con le modalità e gli strumenti di seguito elencati anche ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 1, L. n.223/91:

- Apertura di un procedura di mobilità per N° 150 lavoratori salvo eventuali ulteriori integrazioni
- contributo economico erogato da Indesit Company alle aziende, con più di 15 dipendenti, che assumeranno a tempo indeterminato i dipendenti dello stabilimento di None collocati in mobilità; l'AMMA di Torino promuoverà presso le proprie associate, per il tramite di UNIMPIEGO ed attraverso le schede informative predisposte dagli stessi lavoratori, la disponibilità a nuova occupazione dei dipendenti in esubero dello stabilimento di None;
- Collocazione in mobilità, in base alle esigenze tecniche, organizzative e produttive, dei lavoratori che contemporaneamente siano in possesso dei requisiti per accedere, nel corso o al termine del periodo di mobilità, alla pensione di anzianità o di vecchiaia in base a quanto previsto dalle vigenti norme, e che abbiano espresso la loro intenzione di non opporsi alla collocazione in mobilità, e con apposito verbale di conciliazione, rinuncia ad impugnare il licenziamento;
- Collocazione in mobilità dei lavoratori che, pur non in possesso dei suddetti requisiti pensionistici, abbiano espresso la loro intenzione di non opporsi alla collocazione in mobilità e che saranno individuati sulla base delle esigenze tecniche produttive ed organizzative e che avranno espresso, con apposito verbale di conciliazione, rinuncia ad impugnare il licenziamento
- La collocazione in mobilità potrà avvenire dal 14 luglio 2009 e fino al 13 luglio 2010; ciò ai sensi e per gli effetti dell'art.8, comma 4 Legge N° 236/1993
- la progettazione congiunta e la realizzazione di interventi mirati di formazione/addestramento, avviando nel contempo una ricognizione delle offerte formative e di riqualificazione disponibili anche finanziate dal FSE, da fondi interprofessionali o da altre misure di intervento pubblico al fine di ottimizzare l'uso delle risorse acquisibili al programma sia di qualificazione professionale che di ricollocazione;
- Le parti daranno luogo ad incontri trimestrali al fine di:
 - o verificare l'attuazione del piano previsto;
 - o valutare lo stato di avanzamento del piano di gestione del personale sospeso in CIGS, anche rispetto ai pensionamenti ed alle uscite dei dipendenti interessati;
 - o il primo incontro avverrà entro ottobre 2009 a Torino.

Incentivi

Ai dipendenti che risolvono il rapporto di lavoro rientranti nei criteri stabiliti

mf
OE
pl
W
id

R
Lu
PL
Q

Giuliano
F. Basso
1. 11. 1



legge esistente (contratti di programma, accordi di programma, legge 46 etc.)

Il MISE è impegnato a verificare con la massima celerità i progetti presentati da Indesit per il sito di None.

Il MISE infine è impegnato ad attivare un rapporto diretto con il MIUR per individuare strumenti di finanziamento alla R&D per il sito di None.

Per dare concretezza a questo insieme di impegni saranno attivati incontri con la direzione Indesit fin dai prossimi giorni.

La Regione Piemonte conferma gli impegni assunti sia sul fronte della rilocalizzazione delle attività produttive sia su quello dei finanziamenti per ricerca e sviluppo.

Concretamente, sulla base del piano industriale presentato dall'Azienda un mese fa, verrà entro luglio deliberato un programma specifico di interventi ad hoc

Le parti si danno atto che il giorno 31 luglio 2009 si svolgerà un nuovo incontro presso il MISE per definire la fattibilità del programma di interventi da parte degli Enti Istituzionali

A tal fine le parti attraverso verifiche trimestrali valuteranno la concreta evoluzione e fattibilità di un possibile processo di reindustrializzazione.

- 5) Con la sottoscrizione del presente accordo le parti si danno atto di aver esperito:
 - la procedura prevista dall'art.4, L. n.223/1991, che deve pertanto considerarsi conclusa con esito positivo anche ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 4, della stessa L. n.223/1991;
 - la procedura prevista dall'art.5, L. n.164/1975, e del D.P.R. n.218/2000.

Lu Rlu

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il MISE

[Handwritten signature]

Per la Regione Piemonte

[Handwritten signature]

Per l'Azienda

[Handwritten signature]

FIM

[Handwritten signature]

FIOM

[Handwritten signature]

UILM

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and names, including: Giuliano, Sandro, Gabriele, Antonio, Papi, Paolo, Paolo, Paolo, Paolo]

[Handwritten signature]